

Corso di
aggiornamento
professionale

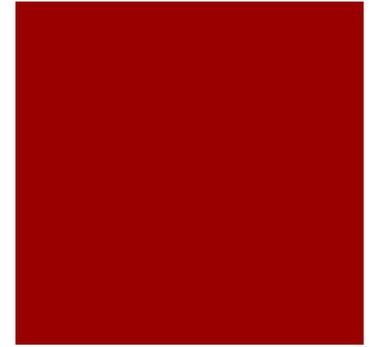
Lo sviluppo delle collezioni cartacee ed elettroniche

**a cura di
Sara Dinotola**

Villa Manin, Passariano di Codroipo

8 aprile 2019

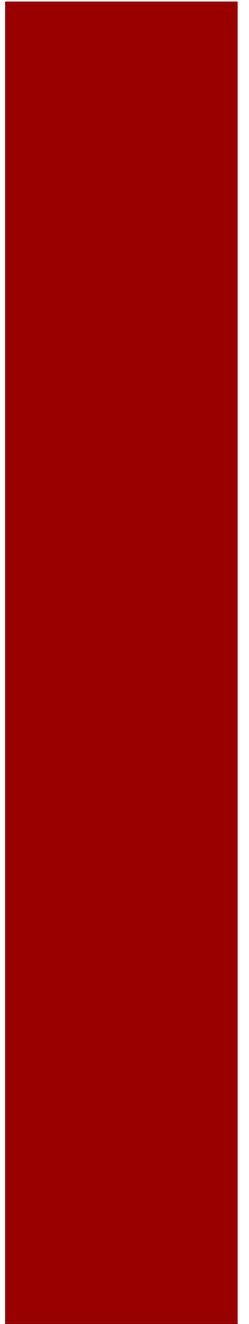
I contenuti



- ① Introduzione storica sulle principali tappe evolutive delle teorie e delle pratiche di sviluppo delle collezioni;
- ② I metodi per l'acquisizione delle risorse cartacee ed elettroniche;
- ③ la carta delle collezioni e i metodi per la valutazione delle raccolte.

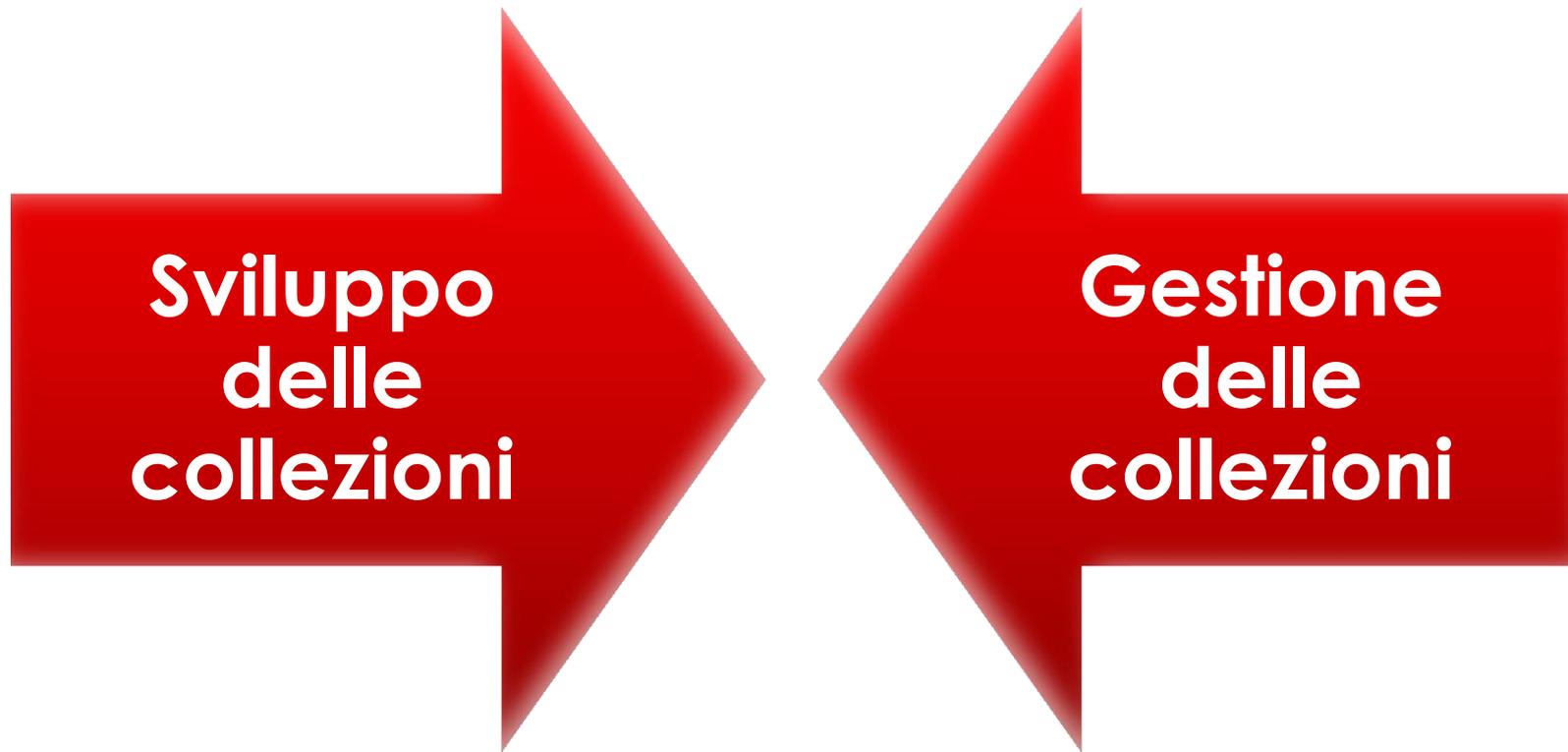
① Le teorie e le pratiche di sviluppo delle collezioni

Una rassegna storica
comparata
(area anglo-americana e Italia)





Espressioni che inglobano più fasi di lavoro e attività.



Spesso utilizzate in modo **interscambiabile**, ma la gestione delle collezioni esprime un **concetto più ampio** che comprende anche le attività che costituiscono il processo di sviluppo delle collezioni.

Sviluppo delle collezioni

- *Mission* della biblioteca
- Analisi utenza reale e potenziale
- Analisi raccolte esistenti
- Definizione della politica documentaria
- Selezione e acquisizione

Gestione delle collezioni

- Esame delle finalità: *mission* della biblioteca
- Analisi di comunità e conoscenza del processo esterno alla biblioteca
- Analisi interna (caratteristiche generali e collezioni)
- Definizione della fisionomia documentaria di una biblioteca

Pianificazione

- Individuazione delle fonti di informazione attraverso cui controllare la produzione editoriale corrente
- Selezione attenta e meditata dei documenti da acquisire
- Lavoro di trattamento, mediazione, conservazione e scarto dei documenti immessi nella raccolta

Azione

- Monitoraggio costante

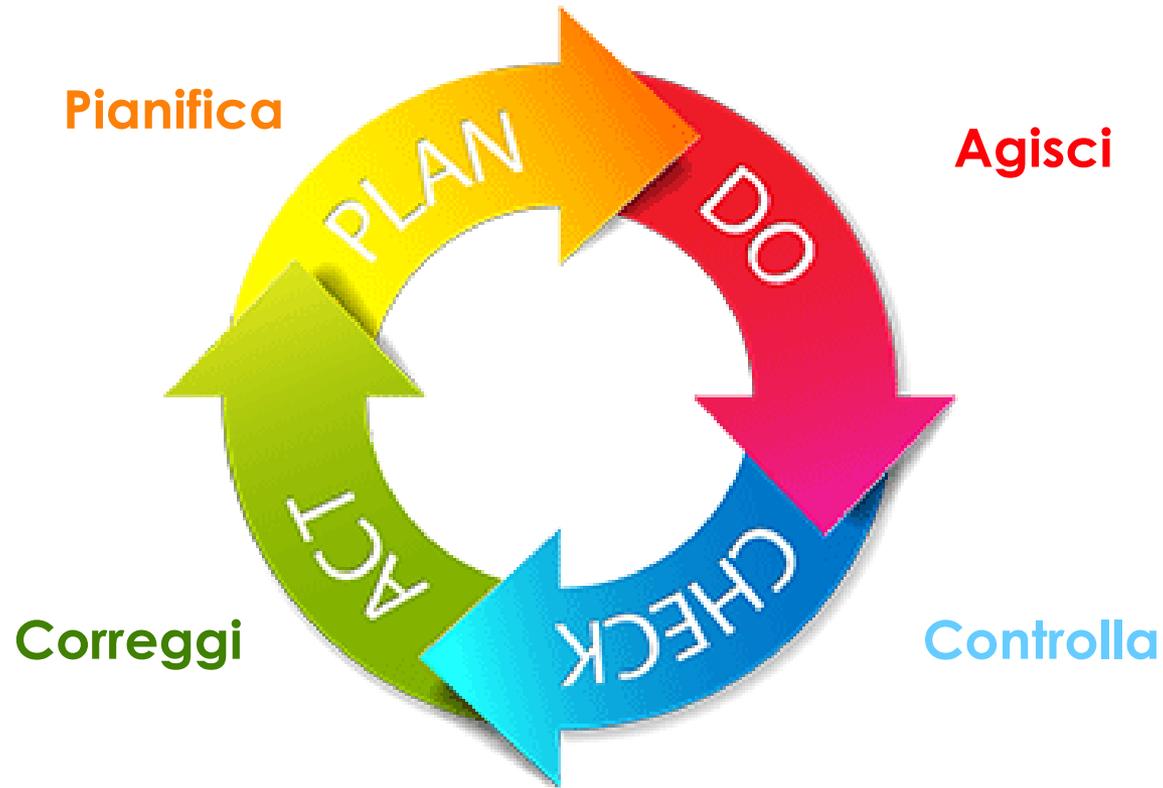
Controllo

- Continuo rinnovamento dell'offerta, attraverso l'incremento e l'eliminazione

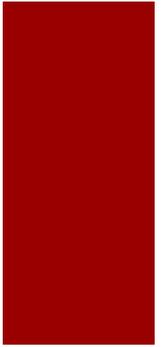
Azione

- Eventuale riprogettazione complessiva.

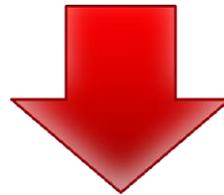
Nuova pianificazione



Ciclo di Deming o ciclo PDCA



- Nel tempo è stato compiuto un percorso che ha condotto da una **visione semplicistica** ad una sempre più **complessa**.



Sviluppo concettuale e terminologico.



1800

2018

SELECTION

COLLECTION DEVELOPMENT

COLLECTION MANAGEMENT



Fine '800-anni '40 | Anni '50-'60 | Anni '70 | Anni '80 | Anni '90 | Anni 2000

Faculty selection

Farmington Plan

1978: RLG Conspectus

Introduzione concetto più ampio

Esigenza di superare l'empirismo

1925: McColvin

1935: Haines

Nascita approval plan

Necessità di una razionalizzazione e programmazione

1982: Griglia di Whittaker

1997: WLN Conspectus

Diffusione risorse elettroniche

SELEZIONE

COSTRUZIONE RACCOLTE

GESTIONE RACCOLTE



Fine '800-anni '40 | Anni '50-'60 | Anni '70 | Anni '80 | Anni '90 | Anni 2000

Sporadiche riflessioni sul tema

Barberi

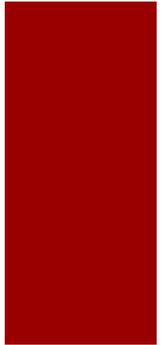
Lunati

Carotti

Crasta

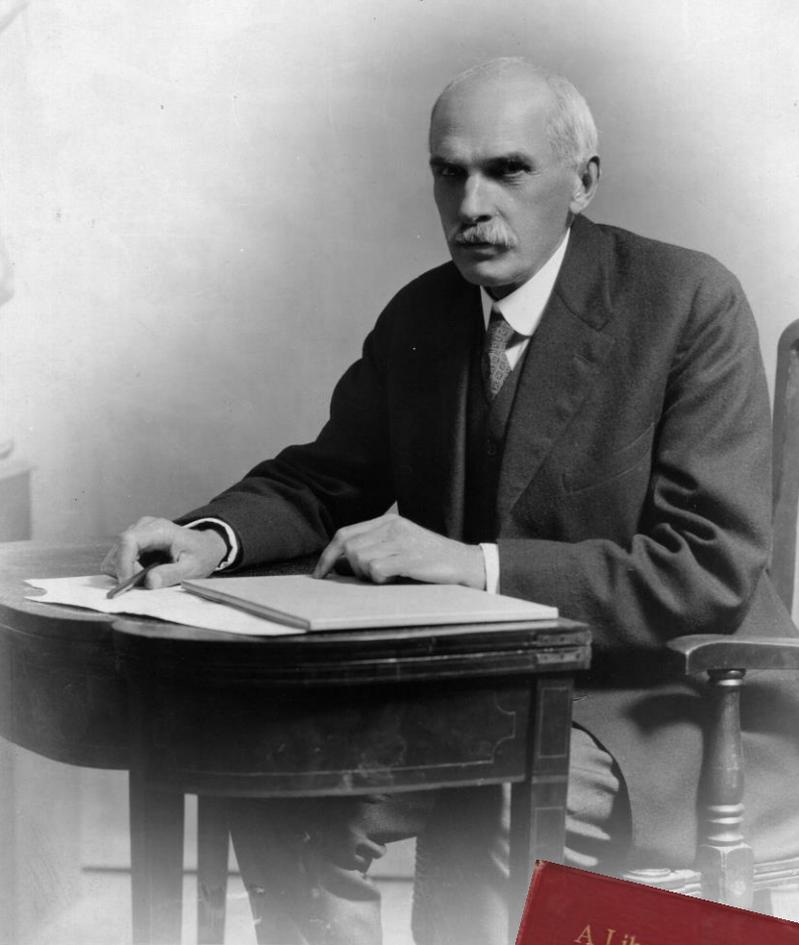
Solimine

Dalla fine dell'Ottocento al secondo dopoguerra

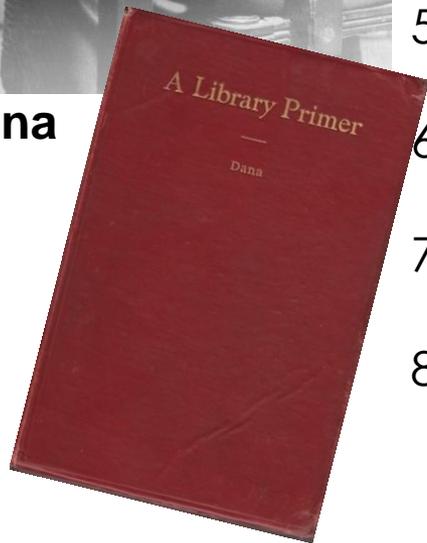


Area anglo-americana

- Esigenza di **superare l'empirismo** nella selezione libraria.
- Prime conferenze sul tema organizzate dall'ALA (1876, 1894).
- Elaborazione di strumenti di lavoro per i bibliotecari: bibliografie correnti, guide sul contenuto e sul valore dei libri appena pubblicati.
- **John Cotton Dana**, *A library primer*, 1896.
- **Arthur Bostwick**, *The American public library*, 1910.



**John Cotton Dana
(1856-1929)**



Fattori da considerare in fase di selezione:

1. la **presenza di altre biblioteche**;
2. gli **scopi della biblioteca pubblica**, ossia **“aiutare le persone a essere felici, a diventare sagge e incoraggiarle a essere buone”**;
3. i **fondi economici** disponibili;
4. il **modo di utilizzo dei libri** (prestito o consultazione);
5. la **tipologia di persone** cui si sarebbe rivolta la biblioteca;
6. i **principali interessi della comunità locale**;
7. il **carattere e il grado medio di ‘intelligenza’ della comunità**;
8. le **abitudini di lettura e di studio della comunità**.

La selezione dei libri avrebbe dovuto basarsi innanzitutto sui desideri e sui bisogni della comunità di riferimento della biblioteca.

THE AMERICAN PUBLIC LIBRARY.

BY *Blue*
BY

ARTHUR E. BOSTWICK, Ph.D.

LIBRARIAN ST. LOUIS PUBLIC LIBRARY; LATE LIBRARIAN NEW YORK
FREE CIRCULATING LIBRARY AND BROOKLYN PUBLIC LIBRARY,
AND CHIEF OF THE CIRCULATION DEPARTMENT NEW
YORK PUBLIC LIBRARY; PRESIDENT AMERI-
CAN LIBRARY ASSOCIATION, 1907-1908



ILLUSTRATED

NEW YORK AND LONDON
D. APPLETON AND COMPANY

1910



**Arthur E. Bostwick
(1860-1942)**

THE THEORY
OF
BOOK SELECTION
FOR
PUBLIC LIBRARIES

BY
LIONEL ROY McCOLVIN, F.L.A.
CHIEF LIBRARIAN OF IPSWICH
AUTHOR OF "MUSIC IN PUBLIC LIBRARIES"



THE H. W. WILSON COMPANY
958-964 University Avenue
New York

Lionel McColvin, *The theory of book selection for public libraries*, 1925.

Il bibliotecario avrebbe dovuto conoscere le caratteristiche e le necessità della comunità di riferimento e avrebbe dovuto sviluppare le collezioni in **risposta alle richieste dell'utenza o in anticipazione di esse**. Inoltre, la **consistenza della domanda** relativa a **ogni area tematica** avrebbe dovuto determinare il **livello di ampiezza e approfondimento** della raccolta in quel settore.



Demand theory

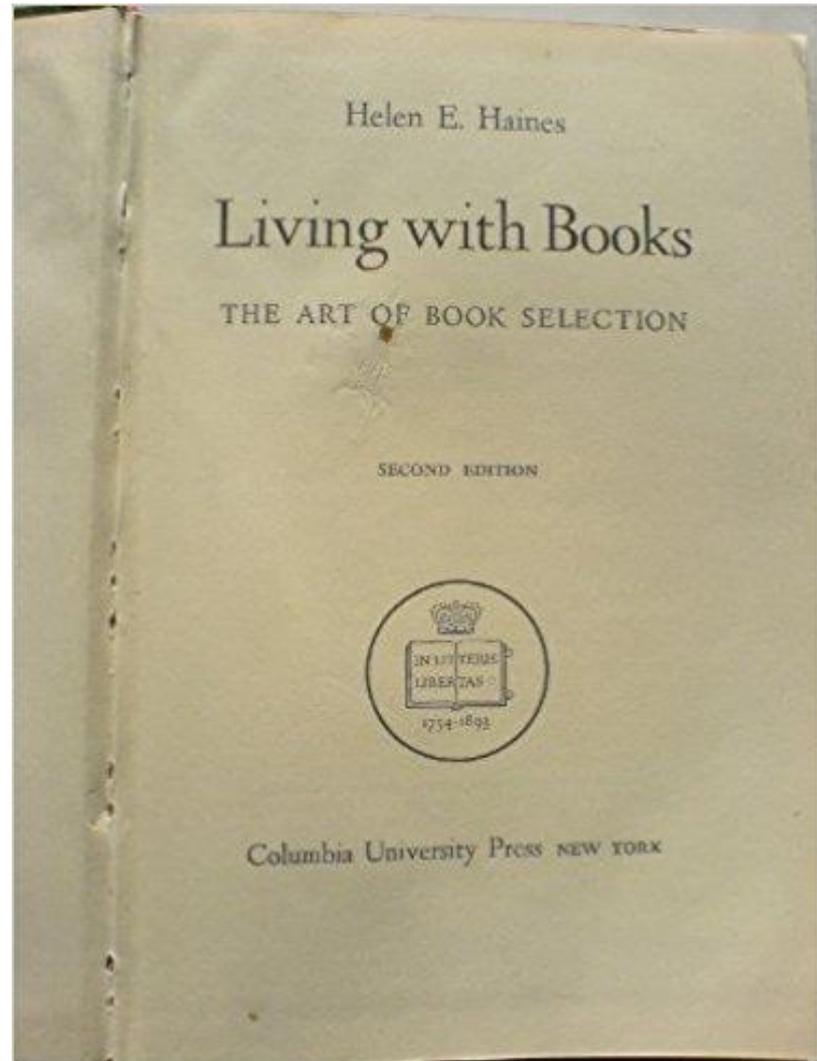
Helen Haines, *Living with books. The art of book selection*, 1935.

La selezione deve avvenire sulla base del **valore permanente** dei libri, indipendentemente dal loro utilizzo.

Per individuare le nuove opere e per **determinarne la qualità**, il bibliotecario sarebbe dovuto ricorrere costantemente a importanti **strumenti di informazione**, quali elenchi correnti e recensioni.



Quality theory



Dalla fine dell'Ottocento al secondo dopoguerra

Area anglo-americana

Biblioteche accademiche

- La responsabilità della selezione spetta ai membri delle facoltà (modello mutuato dal mondo tedesco).
- Il 70% dei fondi era destinato ai membri delle facoltà; il restante 30% era assegnato ai bibliotecari per l'acquisto dei *reference works* e dei periodici.
- Le collezioni spesso erano il frutto di decisioni prese in base agli interessi di ricerca dei singoli docenti.

Dalla fine dell'Ottocento al secondo dopoguerra

Italia

- Crescita delle collezioni avviene in modo **confuso, empirico**.
- Consapevolezza dell'inadeguatezza dei metodi per gli acquisti: **circolari e regolamenti** che non trovano riscontro nella pratica.
- **Anni '30 e '40**: diversi bibliotecari riflettono sulle criticità che si riscontrano nella fase di acquisizione, ma non forniscono indicazioni teorico-pratiche per superarle (**Giannino Ferrari, Maria Ortiz, Enrico Javhier**).

Il bibliotecario avrebbe dovuto considerare, oltre alla produzione editoriale, anche altri tre importanti aspetti, quali «il rispetto della linea di sviluppo e della **fisionomia** attuale della biblioteca; le **richieste**, esplicite o implicite, dell'ambiente; infine gl'**interessi permanenti dell'istituto**, cioè del pubblico di domani».

(La scelta dei libri e l'incremento delle biblioteche, «Accademie e Biblioteche d'Italia», 28 (1960), p. 215-230: p. 215).



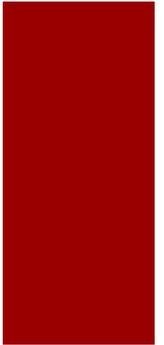
Francesco Barberi
(1905-1988)

Dal secondo dopoguerra agli anni Sessanta

Area anglo-americana

Biblioteche accademiche e di ricerca

- Problemi pratici legati alla difficoltà di reperimento delle pubblicazioni a causa della guerra: **Farmington Plan** (acquisizione cooperativa dei materiali correnti pubblicati al di fuori degli USA), operativo dal 1948 al 1972.
- Dagli anni '50 si afferma gradualmente il **library-selection system** (*bibliographers o subject librarians*): il bibliotecario è indispensabile, servono specifiche competenze, il budget è ampio e si affermano nuovi e più complessi metodi di acquisizione.



Dal secondo dopoguerra agli anni Sessanta

Area anglo-americana

Biblioteche accademiche e di ricerca

- Aumentano le risorse economiche per gli acquisti: non basta più ricorrere alla selezione titolo per titolo.
- Diffusione degli ***standing order***: ideati negli anni Quaranta, in base ai quali il fornitore invia in modo automatico i volumi di una serie o collana individuata dalla biblioteca.
- Nascita dell'***approval plan***, 1962: il fornitore invia i libri pertinenti a un profilo elaborato dalla biblioteca.

Dal secondo dopoguerra agli anni Sessanta

Area anglo-americana

Biblioteche accademiche e di ricerca

- Elaborazione di formule per definire la corretta dimensione di una collezione.
- **Formula di Clapp e Jordan, 1965: dimensionamento minimo** delle raccolte delle biblioteche accademiche. Il solo parametro quantitativo non basta per misurare l'adeguatezza di una raccolta. Vanno considerate diverse variabili: la **dimensione e le caratteristiche del corpo studentesco**; la **dimensione e l'impegno di ricerca della facoltà**; il **numero di curricula e di corsi del dipartimento considerato**; i metodi di insegnamento; la disponibilità di posti di studio nel campus; la collocazione geografica del campus; il clima intellettuale dell'università.

Ogni anno è necessario un incremento del 6% rispetto al dimensionamento minimo calcolato.

Gli anni Settanta

Area anglo-americana

- I fondi economici diminuiscono drasticamente: si afferma l'esigenza di un'attenzione maggiore nei confronti della **razionalizzazione** e della **programmazione** di tutte le attività.
- Non si guarda più solo alla *book selection*, ma all'intero **collection development** che comprende una serie di attività che vanno dall'individuazione dei bisogni degli utenti reali e potenziali, alla selezione fino all'ordine.
- Il lavoro di acquisizione deve basarsi su **procedure definite** e alla sua base deve esserci una fase di pianificazione, che sfocia in un **documento programmatico** (Gardner, Spiller).
- Nuovi insegnamenti specifici per il bibliotecario che si occupa in particolare della fase di *collection development* (biblioteconomia, sociologia, management).

Gli anni Settanta (2)

Area anglo-americana

- L'obiettivo di rendere ogni singola biblioteca comprensiva di ogni risorsa, autonoma e autosufficiente diventa sempre meno realistico: si punta allo **sviluppo cooperativo** delle raccolte.
- Necessità di analizzare le raccolte delle biblioteche utilizzando una metodologia comune.
- **RLG Conspectus, 1978**: è una lingua franca internazionale per la descrizione delle collezioni elaborato da un consorzio di biblioteche nordamericane (Research Library Group) che prevede l'individuazione di **24 divisioni** sulla base della Library of Congress Classification, articolate in **8.000 soggetti**.

Ogni biblioteca valuta il livello di consistenza della sua raccolta per ogni area di soggetto, individuando un codice standard per il **livello di consistenza attuale** (ECS), uno per il **livello di impegno di acquisizione corrente** (CCI) e uno per il **livello di acquisizione desiderato** e stabilito nella carta delle collezioni (DCI).

RLG Conspectus

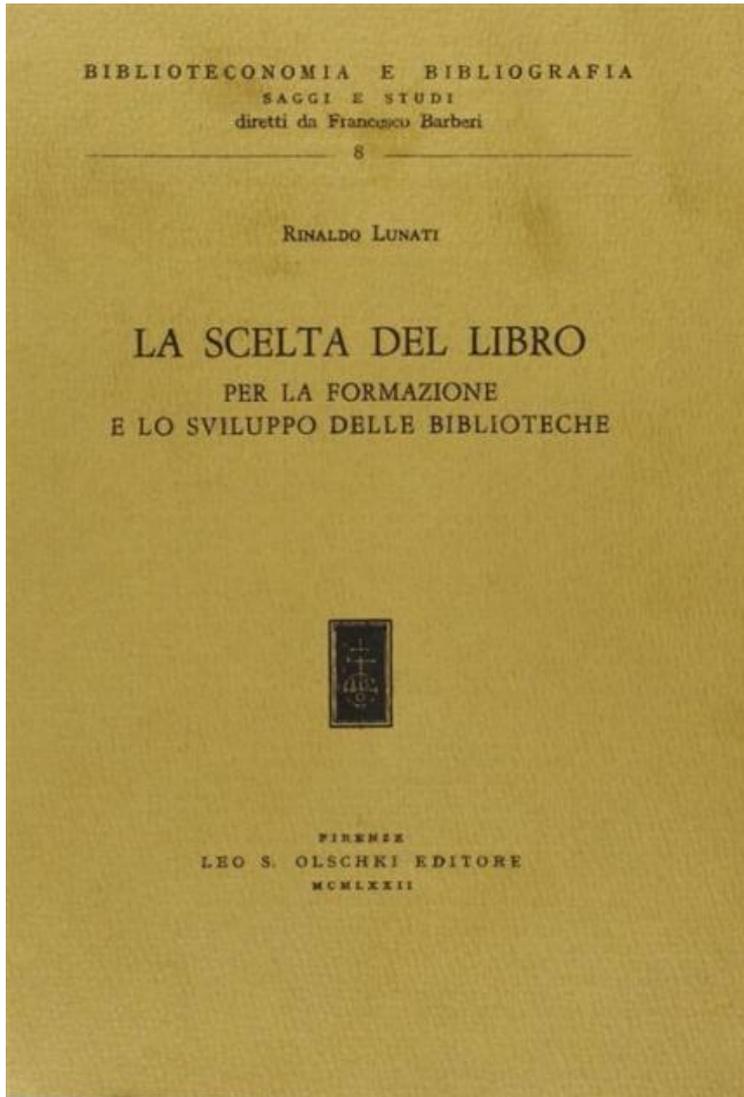
Per ognuno dei tre indicatori, si individuano sei livelli di copertura:

- **0 – fuori collezione:** la biblioteca **non possiede** e non acquisisce alcun documento relativo a quel settore disciplinare;
- **1 – livello minimo:** la biblioteca possiede e decide di acquisire poche **opere di base e di carattere generale** (monografie e opere di consultazione);
- **2 – livello di informazione di base:** la biblioteca possiede e decide di acquisire **materiali per la documentazione, l'orientamento e la consultazione generale;**
- **3 – livello di supporto alla formazione:** la biblioteca possiede e acquisisce monografie di **livello universitario** e una **selezione di opere specialistiche**, strumenti di consultazione e apparati bibliografici fondamentali per quel settore;
- **4 – livello di ricerca:** la biblioteca possiede e acquisisce **monografie ampiamente specialistiche, molti periodici scientifici** in modo da supportare la ricerca individuale e la redazione di una tesi di laurea;
- **5 – livello di specializzazione:** la biblioteca possiede e acquisisce **tutte le pubblicazioni rilevanti a livello mondiale su un determinato settore, in qualsiasi formato e lingua.**

RLG Conspectus (2)

RLG Conspectus prevede una codifica del livello di copertura linguistica:

- **Codice E**: predominanza del materiale in lingua inglese;
- **Codice F**: materiale in lingue straniere in aggiunta al predominante materiale in inglese;
- **Codice W**: ampia selezione di materiale in lingue straniere;
- **Codice Y**: prevalenza di una lingua straniera rispetto all'inglese in cui si esprime in maggioranza la letteratura scientifica sull'argomento.



Rinaldo Lunati
(1908-1981)

***La scelta del libro*, 1972:** la prima opera monografica italiana sul tema.

Descrive i principali studi e le teorie riguardanti la selezione elaborati nel tempo all'estero.

Selezione: "**scelta culturale e circostanziata**", da effettuare considerando il valore **bibliologico**, il valore **bibliografico** e il valore **biblioteconomico**.

Gli anni Ottanta

Area anglo-americana

- Scarsità delle risorse economiche: difficoltà di tenere il passo sempre più rapido della produzione editoriale.
- Ampia diffusione delle pubblicazioni su vari supporti.
- Ciò impone di ridefinire continuamente le **priorità** nelle decisioni riguardanti le procedure di pianificazione, acquisizione, conservazione, revisione e scarto: fasi viste come interconnesse.
- L'attenzione si concentra sul **collection management**, termine ombrello che contiene al suo interno il **collection development** e le altre attività riguardanti la **conservazione, la revisione e lo scarto**.
- Nelle scuole professionali sono previsti corsi specifici di *collection management*: definitivo riconoscimento di tale figura di bibliotecario.

 Bibliografia e
Biblioteconomia

Carlo Carotti

Gli acquisti in biblioteca

B

Gli acquisti in biblioteca, 1989:
seconda monografia italiana sul
tema.

Si allarga la prospettiva: considera
l'intera fase di acquisizione,
soffermandosi anche sulla valutazione
e sullo scarto.

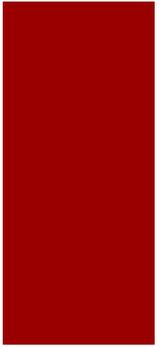
Concetto di **valutazione di coerenza**:
considerare la tipologia di biblioteca,
lo spazio, le risorse.

Il bibliotecario deve basare la scelta
sul **metodo strumentale** e su quello
sistematico (griglia di Whittaker).

Gli anni Ottanta (3)

Area anglo-americana

- In questo periodo si sviluppano nuovi strumenti per rendere il lavoro sempre più obiettivo.
- Prime applicazioni di Conspectus: 1983 e negli anni seguenti, in biblioteche di varie tipologie e dimensioni.
- **PNG Conspectus**: inserite ulteriori suddivisioni nei livelli 1, 2, 3 per permettere una migliore analisi delle raccolte delle biblioteche di piccole dimensioni.
- Conspectus si diffonde in Australia, Nuova Zelanda, Gran Bretagna.



La griglia di Whittaker

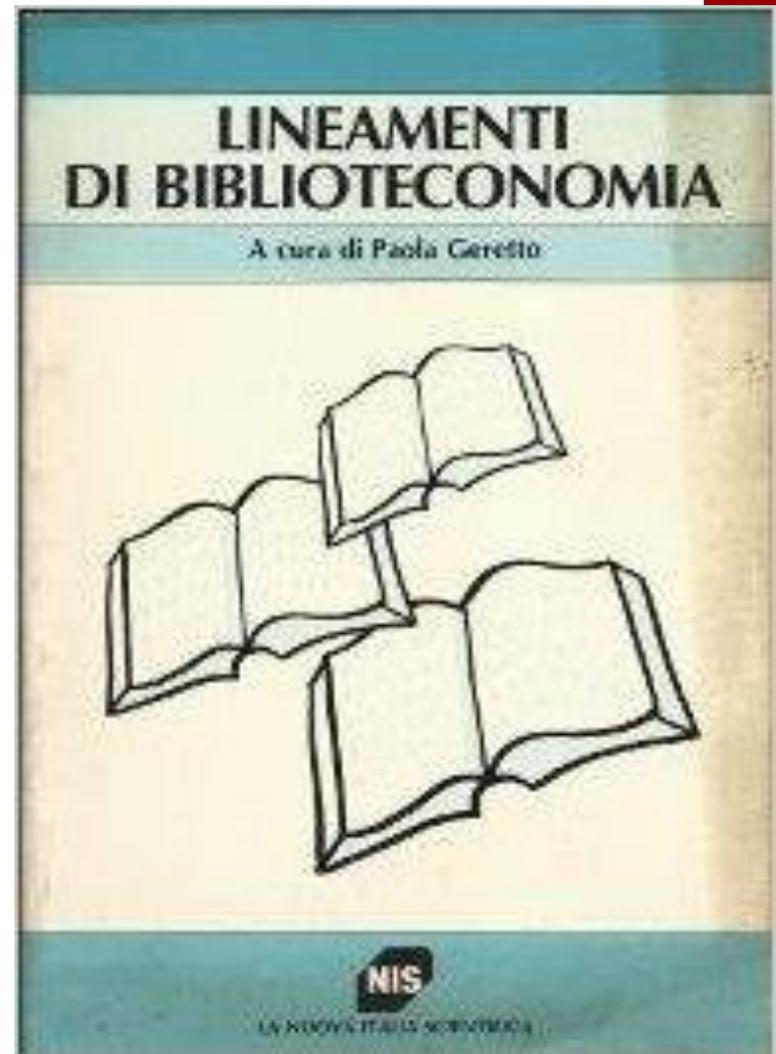
1. **obiettivi della valutazione** (ad es. selezione o scarto di un libro);
2. **strategia di valutazione**;
3. **letture preliminari** (per approfondire le conoscenze sul campo disciplinare);
4. **criteri** da considerare nella valutazione: quelli adattabili e rilevanti per tutte le opere, sono:
 - a. **persone coinvolte** nella creazione e produzione dell'opera (autore, curatore, ecc.);
 - b. **piano dell'opera** (struttura generale, destinatari e aree tematiche trattate);
 - c. **contenuti** (da analizzare in base a criteri specializzati);
 - d. **organizzazione** (indici);
 - e. **progetto grafico** (disposizione dei contenuti);
 - f. **produzione** (elementi materiali della pubblicazione);
 - g. **posizionamento** (l'impressione generale data dall'opera e il suo rapporto con altre pubblicazioni).
5. **analisi**;
6. **correlazione**: i risultati dell'analisi vanno confrontati con i criteri utilizzati;
7. **pubblicazioni confrontabili**: confrontare l'opera oggetto della valutazione con le edizioni precedenti o con pubblicazioni simili per contenuto;
8. **conclusioni personali**;
9. **opinioni aggiuntive** da parte di altri bibliotecari oppure di critici letterari (tramite le loro recensioni);
10. **informazioni supplementari**: effettuare eventuali ricerche per approfondire la conoscenza dell'autore o di altri aspetti dell'opera;
11. **risultati finali**: fase della sintesi e dell'integrazione tra le conclusioni personali del valutatore, le opinioni aggiuntive e le informazioni supplementari raccolte;
12. **applicazioni dei risultati**: la valutazione si traduce, a seconda degli obiettivi iniziali, nella decisione di selezionare o non selezionare un libro, nella scelta di scartare o non scartare un libro, nella stesura di una recensione.

Madel Crasta,

La costruzione delle raccolte, 1991:
ampliamento della prospettiva di studio.

“La direzione che si impone allo sviluppo delle risorse e dei servizi, che abbraccia un arco piuttosto vasto di conoscenze che confluiscono nella scelta dei documenti, nei criteri, nelle fonti d'informazione e nella responsabilità decisionale delle acquisizioni”.

Costruzione delle raccolte:
programmazione (finalità istituzionali e analisi utenza reale e potenziale) +
analisi raccolte esistenti + definizione della fisionomia documentaria + selezione e acquisizione.





Giovanni Solimine, *Le raccolte delle biblioteche*, 1999. Concetto di **gestione consapevole delle collezioni** (corrispondente al *collection management* di matrice anglosassone).

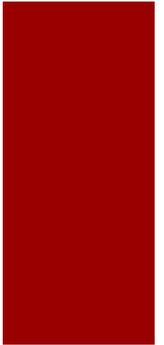
3 documenti programmatici:

1. **Carta delle collezioni:** finalità istituzionali, profilo sociale e culturale dell'utenza e relativi bisogni informativi, fisionomia collezioni, linee di sviluppo da seguire.
2. **Piano annuale di sviluppo delle collezioni:** suddivisione del budget per i diversi settori disciplinari.
3. **Protocollo di selezione dei libri:** stabilire in modo dettagliato i criteri per l'acquisizione e per lo scarto nei singoli settori disciplinari.

Gli anni Novanta

Area anglo-americana

- **WLN Conspectus, 1997:** adatto alle esigenze delle biblioteche di ogni tipologia e dimensione, operanti in diversi contesti nazionali, culturali e linguistici.
- **24 classi**, 500 categorie, 4.000 soggetti.
- Permette l'impiego, oltre che della Library of Congress Classification, anche di altri sistemi di classificazione, come la Classificazione Decimale Dewey.
- Nuovi indicatori: *current collection, acquisition commitment, goal level, preservation committment.*
- 10 indicatori: maggiore specificazione.
- Rivisti gli indicatori linguistici.



WLN Conspectus

- **0 – fuori ambito:** la biblioteca **non possiede** e non acquisisce alcun documento relativo a quel settore disciplinare;
- **1 – livello minimo:**
 - 1 a: livello minimo, copertura disomogenea e non sistematica dell'argomento;
 - 1 b: livello minimo, copertura sistematica dell'argomento.
- **2 – livello di documentazione di base:**
 - 2 a: livello di documentazione di base, introduttivo;
 - 2 b: livello di documentazione di base, approfondito
- **3 – livello di supporto alla formazione:**
 - 3 a: livello di sostegno allo studio o all'istruzione di base;
 - 3 b: livello di sostegno allo studio o all'istruzione intermedia;
 - 3 c: livello di sostegno allo studio o all'istruzione avanzata.
- **4 – livello di ricerca:** la biblioteca possiede e acquisisce **monografie ampiamente specialistiche, molti periodici scientifici** in modo da supportare la ricerca individuale e la redazione di una tesi di laurea;
- **5 – livello di specializzazione:** la biblioteca possiede e acquisisce **tutte le pubblicazioni rilevanti a livello mondiale su un determinato settore, in qualsiasi formato e lingua.**

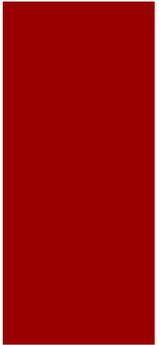
WLN Conspectus (2)

Anche gli **indicatori di copertura linguistica** sono stati rivisti rispetto alla versione elaborata da RLG, con l'obiettivo principale di poterli utilizzare **anche al di fuori di un contesto anglofono**, favorendo una diffusione del metodo a livello internazionale:

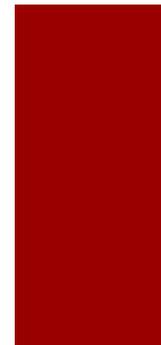
- **P** = predominanza di risorse nella lingua della nazione in cui è situata la biblioteca, poco o nessun materiale in altre lingue;
- **S** = selezione di materiali in altre lingue, in aggiunta a quella predominante;
- **W** = ampia selezione di risorse in altre lingue;
- **X** = prevalenza di risorse in una lingua diversa da quella nazionale;
- **D** = prevalenza di materiali in due lingue, con poco o nessun materiale in altre lingue (indicatore utilizzato soprattutto per le nazioni bilingui).

Dagli anni Novanta ad oggi

- Negli anni Novanta si intensifica un importante cambiamento, iniziato nel decennio precedente e tuttora in atto, dovuto all'**innovazione tecnologica** e alla sempre più ampia introduzione nell'offerta delle biblioteche di risorse diverse da quelle cartacee.
- Accanto ai non-print media, si aggiungono le **risorse ad accesso remoto**: banche dati, e-journal e e-book.
- Trasformazione della biblioteca da tradizionale a **ibrida**: compresenza di risorse analogiche ed elettroniche, nonché di modelli di gestione e di servizi sia tradizionali sia fondati sull'utilizzo delle nuove possibilità offerte dalla tecnologia.



Riassumendo...



- Nel corso dei decenni si è **intensificata l'attenzione** professionale nei confronti delle teorie e delle pratiche inerenti allo sviluppo delle collezioni, entrambe influenzate dai cambiamenti culturali, sociali, economici e tecnologici con cui le biblioteche sono da sempre chiamate a confrontarsi.
- Si è attuato un percorso che ha condotto, in tutte e due le aree, ma secondo tempi e modi differenti, da una **visione semplicistica** ad una sempre più **complessa**: sviluppo concettuale e terminologico.

Riassumendo...(2)

Biblioteconomia documentale, che si occupa «della biblioteca intesa come sistema che seleziona, conserva e rende accessibili i documenti e dei metodi di trasmissione e fruizione degli stessi».



Biblioteconomia gestionale «che, mettendo al centro dell'attenzione **il servizio e il tema della gestione consapevole**, ha arricchito il bagaglio professionale del bibliotecario di nuovi strumenti: dalla qualità totale al marketing, dalla gestione per progetti e obiettivi alle pratiche di misurazione e valutazione».

Prospettive



Biblioteconomia sociale: una biblioteca che **ponga al centro le persone**, che le ascolti, le conosca e le aiuti a «vivere meglio e aumentare il livello di benessere sociale, offrendo ogni giorno gli strumenti per conoscere e comprendere la società».

«Le collezioni e i servizi acquistano significato solo all'interno dell'uso che ne fanno le comunità di riferimento».